2017-
500 anni dopo Lutero

...Che cosa è andato storto dall'epoca di Martin Lutero?

2017 - 500 anni dopo Lutero

...Che cosa è andato storto dall'epoca di Martin Lutero?

Il 31 ottobre 2017 saranno passati 500 anni da quando Martin Lutero affisse le 95 tesi sulla porta della cattedrale di Wittenberg. Queste 95 tesi mettevano in luce alcune delle tradizioni e degli insegnamenti non biblici della chiesa cattolica. La gente era stupita che un uomo solo avesse osato fare una cosa del genere. Immaginate parlare contro Roma –un uomo contro tutto il sistema.

Le 95 tesi si diffusero in tutta la Germania e nel resto del mondo in un arco di tempo molto breve. La gente ben presto capì che la chiesa cattolica stava promuovendo insegnamenti e tradizioni non biblici, perciò si unì alla battaglia di Lutero. Ne scaturirono molti vivaci dibattiti e le 95 tesi portarono la gente a iniziare a pensare in modo diverso, di testa propria.

Solo il clero possedeva la Bibbia ed era guardato con rispetto dalla gente comune che si fidava del fatto che trasmettesse la parola di Dio in modo corretto. Martin Lutero, con le sue 95 tesi e le sue dichiarazioni, rivelò che le tradizioni e gli insegnamenti del clero non erano in armonia con i precetti della Bibbia. Ben presto si svilupparono due fazioni

distinte: la chiesa cattolica contro le tesi di Lutero. Siccome Lutero sosteneva fermamente le sue scoperte e i suoi insegnamenti, gli fu intimato di presentarsi davanti alla Dieta di Worms. La Dieta voleva che si conformasse alle norme dell'epoca e che rinnegasse tutto ciò che aveva detto e fatto. Cionondimeno, Lutero disse: "Provatemi con gli scritti dei profeti e degli apostoli che ho sbagliato. Non appena ne sarò convinto, ritratterò ogni dichiarazione errata e sarò il primo a sbarazzarmi dei miei libri e a buttarli nel fuoco". E continuò: "Non posso sottomettere la mia fede al papa o ai concilii, perché è chiaro come la luce del sole che spesso hanno sbagliato e si sono contraddetti l'un l'altro. A meno che io non sia convinto dalla testimonianza delle Scritture o da un chiaro ragionamento, a meno che io non sia persuaso per mezzo dei brani che ho citato, e a meno che la mia coscienza non venga costretta dalla parola di Dio, non posso e non potrò ritrattare, perché non è giusto che un cristiano parli contro la propria coscienza. Io resto qui, non posso fare altrimenti, che Dio mi aiuti. Amen". (D'Aubigné, vol. 7, capitolo 8)

Protesta da parte dei prìncipi cristiani

L'imperatore Carlo V voleva fermare Lutero e la Riforma. Indisse la Dieta di Spira nel 1529, con grande piacere da parte dei papisti. Lì fu deciso che era necessario bloccare la diffusione degli insegnamenti della Riforma. Fu inoltre deciso che i riformatori non dovessero entrare in conflitto con, né agire contro la massa, e che nessun cattolico dovesse seguire gli insegnamenti di Lutero.

Quei prìncipi cristiani che erano favorevoli alla Riforma decisero di rivelare la loro protesta davanti al concilio nazionale. Scrissero, tra le altre cose: "Non acconsentiamo né aderiamo in alcuna maniera al decreto stabilito, a qualsiasi cosa che sia contraria a Dio, alla Sua parola sacra,

alla nostra buona coscienza, alla salvezza delle nostre anime… Siamo risoluti, con la grazia di Dio, a rispettare i puri e unici insegnamenti della Sua parola, così come sono contenuti nei libri biblici dell'Antico e del Nuovo Testamento, senza aggiungere nulla che possa essere contrario a essi". (D'Aubigne, vol. 13, capitolo 6) La loro protesta diede il nome di Protestante alla chiesa Riformata, i cui princìpi divennero l'essenza stessa del Protestantesimo.

Con quale autorità?

Martin Lutero e i riformatori erano dell'opinione che i cristiani dovessero seguire la Bibbia e solo la Bibbia quando si trattava di discutere di fede e di insegnamenti. La Chiesa cattolica, d'altro canto, diceva che bisognava seguire la Bibbia e la tradizione. Su questo punto il contrasto era molto netto.

La chiesa cattolica sosteneva che Lutero e i riformatori dovevano conformarsi alle conclusioni della chiesa e dello stato. I riformatori dicevano che l'avrebbero fatto solo se le conclusioni non fossero state in opposizione alla Parola di Dio. I riformatori credevano di avere il diritto di seguire la propria coscienza quando si trattava di fede e di insegnamenti. Roma, d'altro canto, credeva che quando, in un concilio ecclesiastico, la maggioranza aveva deciso ciò che era giusto, allora tutti dovevano adeguarsi a quella decisione. Di conseguenza, ogni individuo doveva prendere posizione: o solo la Parola di Dio, o gli insegnamenti (la tradizione) della chiesa accanto alla Bibbia.

Persecuzione

Siccome i riformatori non si piegarono a Roma, la chiesa cattolica iniziò a perseguitarli. I Riformatori erano andati contro l'autorità di Roma e ora ne volevano fare a meno. I vecchi libri di storia, che oggi sono rari, raccontano di una terribile persecuzione. Molti dei Riformatori furono messi in prigione in condizioni disumane, altri furono perseguitati in posti sperduti sulle Alpi, altri furono dati in pasto ad animali selvaggi, molti altri furono torturati sotto l'Inquisizione, mentre altri perirono di spada. Le storie sulle terribili persecuzioni e sulle punizioni inflitte da parte della chiesa cattolica scossero il mondo prima e dopo Lutero. Molti riformatori ricevettero minacce e furono banditi dal papa. Una volta banditi dal papa, chiunque poteva ammazzarli. Molti dei riformatori furono bruciati vivi – come Girolamo, Jan Hus, Louis de Berquin, William Tyndale e molti altri. Il corpo di John Wycliffe fu riesumato, le ossa furono bruciate e le ceneri gettate in un fiume vicino. Solo in Inghilterra ci furono 289 protestanti arsi vivi durante il regno della regina cattolica Maria I, dal 1555 al 1558. In relazione a questo, è importante vedere cosa diceva Gesù: *"Tutte le volte che l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me"*. (Matteo 25:40). La chiesa cattolica e i suoi capi hanno molto di cui rendere conto! Fortunatamente è Dio che si occuperà di questo. Lui vede tutto e sarà Lui a giudicare con giustizia. Val la pena parlare di questo in connessione con questo versetto: "Poiché DIO farà venire in giudizio ogni opera, anche tutto ciò che è nascosto, sia bene o male". (Ecclesiaste 12:14)

È chiaro che c'è perdono per tutti i peccati, se uno si pente, confessa il proprio peccato e chiede perdono, ma non abbiamo mai letto né sentito che la chiesa cattolica sia andata davanti alla croce, pentendosi e confessando tutte le terribili persecuzioni, torture e omicidi di gente che aveva una fede diversa prima, durante e dopo Lutero.

Pensateci. La Chiesa cattolica ha ordinato il rogo di persone solo perché avevano una fede diversa. Pensate che torture terribili ha sopportato la gente durante l'Inquisizione – solo perché avevano una fede diversa. Considerate coloro che sono morti di spada – solo perché avevano una fede diversa. Pensate a coloro che sono stati esiliati, banditi dalla società – solo perché avevano una fede diversa, e la lista potrebbe andare avanti e avanti. Allo stesso tempo, questa organizzazione ecclesiastica dovrebbe essere considerata cristiana. Un comportamento del genere ha a che vedere con Cristo? No, non è altro che Satana, il diavolo, il regista di azioni tanto tremende.

E questi eventi terribili non hanno avuto luogo in un solo giorno, mese o anno, ma si sono protratti per diversi secoli. È notevole anche sapere che l'ex papa Benedetto XVI è stato il capo dell'Inquisizione fino al 2005. Oggi l'Inquisizione ha un nuovo nome: Congregazione per la dottrina della fede. L'attuale capo della Congregazione è l'arcivescovo Gerhard Ludwig Mueller. I riformatori hanno offerto tutto per la causa di Dio. Persino sul rogo hanno testimoniato Gesù. E noi? Ci rendiamo conto di ciò che Gesù ha fatto per noi? Ci rendiamo conto del suo grande amore e della sua grazia verso di noi? Offriamo tutto a Dio?

Amate i vostri nemici

Mettiamo a confronto Gesù col papato, che ha perseguitato la gente che era di un'altra fede, e vediamo cosa ha detto: *"Ma io vi dico: Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano, e pregate per coloro che vi maltrattano e vi perseguitano"*. (Matteo 5:44).

Che spirito completamente diverso da quello del papato! Dio ci ha creati liberi così che ognuno di noi potesse fare le proprie scelte personali riguardo le questioni religiose. Non dovremmo forzare le persone a credere ciò in cui crediamo noi. Tutti dovrebbero avere il diritto di adorare Dio secondo la propria coscienza. È sbagliato quando si usa la prigione, la tortura e la spada per obbligare all'obbedienza. C'è una grossa differenza tra uccidere i nemici e amarli! I figli di Dio dovrebbero amare i loro nemici. Gesù, il nostro creatore e sostenitore, ama tutti (Giovanni 1:3, Colossesi 1:17). Gesù dice: *"Venite a me, voi tutti che siete travagliati e aggravati, ed io vi darò riposo"* (Matteo 11:28). Dice anche: *"Tutto quello che il Padre mi dà verrà a me; e colui che viene a me, io non lo caccerò fuori"* (Giovanni 6:37). Gesù desidera che tutti arrivino a capire la verità e a essere salvati.

Immagine: Korea.net (Wikimedia Commons)

Il papa è il rappresentante di Gesù?

Il papa vede se stesso come il vicario di Cristo sulla terra, ma tutti dovrebbero

capire che i papi non rappresentano Cristo. I papi si circondano di fasti, ma Gesù ha detto: *"E Gesù gli disse: «Le volpi hanno delle tane, e gli uccelli del cielo dei nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha neppure dove posare il capo»"* (Matteo 8:20). Gesù indossava un vestito semplice, mentre i papi hanno un guardaroba costoso e ben fornito. I papi vivono in edifici esorbitanti, spendono milioni per i viaggi e sono circondati da guardie del corpo. Vediamo chiaramente che il papa ha valori diversi da quelli di Gesù. Per questo il titolo che la chiesa cattolica ha dato al papa non è per nulla adatto! È una presa in giro contro Cristo e la vita umile e giusta che ha vissuto.

La chiesa cattolica è estremamente ricca. Gesù ha detto ai ricchi: *"Una cosa ti manca; va', vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni, prendi la tua croce e seguimi"* (Marco 10:21). Visto che il Vaticano ha una tale ricchezza, anche il papa stesso dovrebbe seguire questo appello, se afferma di essere l'umile rappresentante del Salvatore.

Martin Lutero conosceva la chiesa cattolica dall'interno e diceva: "È una cosa terribile osservare un uomo che si identifica come vicario di Cristo, ostentando una magnificenza che nessun imperatore potrebbe eguagliare. Questo vuol dire essere come il povero Gesù o l'umile Pietro? Lui è, così dicono, il signore del mondo! Ma Cristo, di cui si vanta essere il vicario, ha detto: "Il mio regno non è di questo mondo". Possono i domini di un vicario estendersi oltre quelli del suo superiore?". (D'Aubigne, vol. 6, capitolo 3).

Potere mondiale

Molti credono che la chiesa cattolica sia cambiata dai tempi degli atti tremendi commessi durante l'epoca della Riforma, ma non è così. Continua a mantenere gli stessi dogmi e insegnamenti che ha sempre osservato. Si è buttata addosso qualche drappo di cristianità per guadagnare consensi. Ora che è stata accettata e ha ottenuto di nuovo il suo potere, non solo nell'Unione Europea, ma a livello mondiale, vedremo presto per cosa si batte il papato. Proprio come ricorse al potere dello stato all'epoca dei riformatori, userà ancora lo stato e le leggi internazionali per riguadagnare potere nel nostro tempo.

Papa Paolo VI scrisse in una sezione intitolata *Verso un'autorità mondiale efficace*: "Questa collaborazione internazionale a vocazione mondiale postula delle istituzioni che la preparino, la coordinino e la reggano, fino a costituire un ordine giuridico universalmente riconosciuto [...] Chi non vede la necessità di arrivare in tal modo progressivamente a instaurare un'autorità

mondiale in grado d'agire efficacemente sul piano giuridico e politico?" – Papa Paolo VI, Popolorum Progressio, 1967, 78.

La domanda sorge spontanea: con quali istituzioni sta lavorando la Chiesa cattolica per stabilire un nuovo ordine mondiale? Penso che tutti noi le possiamo riconoscere nell'ONU, l'UE, la Nato, L'Unione Africana, il FMI e così via.

L'ex papa Benedetto XVI ha lanciato un appello decisivo ai leader mondiali nella sua recente enciclica, affermando: *"C'è il bisogno urgente di un'autorità politica mondiale che gestisca l'economia globale con un'etica incentrata su Dio… per porre fine all'attuale crisi finanziaria mondiale"*. Da Cathy Lynn Grossman, USA Today, 7/7/2009.

Non dobbiamo dimenticare che la Chiesa cattolica vuole essere un potere universale. Vorrebbe avere il controllo del mondo. Sono i cattolici che hanno iniziato l'UE e, dietro l'idea di un Nuovo Ordine Mondiale, c'è il Vaticano. Sono le leggi internazionali che governeranno il Nuovo Ordine Mondiale e che perciò guadagneranno potere, potere universale.

Nel suo bestseller *The keys of this blood* (Le chiavi di questo sangue, N.d.T.), il professore gesuita ed esperto vaticanista, Malachi Martin, lo ha rivelato in pieno: "**Volenti o nolenti, pronti o no**, siamo tutti coinvolti in una competizione mondiale fuori-tutto, senza freni, a tre vie. Gran parte di noi non sono concorrenti… **ma la posta in gioco stessa**… La competizione riguarda chi stabilirà il primo sistema di governo mondiale che sia mai esistito nella società delle nazioni. Si parla di chi avrà e deterrà il duplice potere di AUTORITÀ E CONTROLLO SU OGNUNO DI NOI COME INDIVIDUI E SU TUTTI NOI COME COMUNITÀ… nel terzo millennio… ora che è iniziata, non c'è modo di fermarla… la nostra vita di individui e cittadini… persino l'insegna della nostra identità nazionale… verranno radicalmente e straordinariamente cambiati per sempre. Nessuno scamperà ai suoi effetti. Nessun settore della nostra vita ne rimarrà immune" (enfasi della redazione) – Malachi Martin, *The keys of this blood: Pope John Paul II versus Russia and the West for the control of the new world order*, 1991, pp.12-16.

Martin dice che il papa sarà "il vincitore di questa competizione". A pagina 341 del suo libro, Malachi Martin chiarisce

che questo governo mondiale unico sarà "dominato da una burocrazia internazionale che controllerà e dirigerà ogni cittadino e ogni nazione…"

Diamo un'occhiata ad alcune citazioni che descrivono come la chiesa cattolica identifica se stessa:

"*La Chiesa di Roma è una monarchia sopra tutti i regni, come la mente e lo spirito del corpo dell'uomo o come Dio nel mondo. Perciò la Chiesa di Roma non solo deve*

avere il potere spirituale, ma anche il supremo potere temporale". (Papa Leone XIII, Lettera Apostolica, 1879). Papa Gregorio ha sottolineato questa visione quando ha detto: "*Il potere della chiesa è superiore al potere dello stato*". Il dott. G. F. Van Schulte, professore di diritto canonico, afferma: "Qualsiasi potere umano viene dal malvagio, perciò deve essere sottomesso al papa". (T.W. Callaway: *Romanism vs Americanism*, p.120).

Queste citazioni mostrano chiaramente che la chiesa politica sta lavorando per acquisire potere col controllo dei governi e degli stati. La chiesa cattolica romana si basa sul principio del "de jure divino", un'espressione latina che significa che la chiesa ha il sacro diritto di governare sul mondo intero, sui governi e sulla gente. La chiesa sostiene di aver ricevuto questo diritto da Dio stesso e userà ogni mezzo per raggiungere il suo obiettivo di dominio universale.

Il dottor Brorson, nota autorità nel mondo cattolico, una volta ha scritto: "*Il papa ha il diritto di pronunciare una sentenza di deposizione nei confronti di qualsiasi sovrano, quando questo è reso necessario dal bene dell'ordine spirituale…il potere della Chiesa esercitato sui sovrani nel Medio Evo non era usurpazione, non derivava da una concessione dei prìncipi o dal consenso del popolo, ma era ed è mantenuto per diritto divino, e colui che vi si oppone, si ribella al re dei re e al signore dei signori*". (*Catholic Review*, giugno 1851).

Sebbene questo sia stato scritto molto tempo fa, la chiesa di Roma afferma che è ancora valido. Il dottor Bronson ha confermato questa posizione: "Quello che la chiesa ha fatto, quello che ha espresso o tacitamente approvato nel passato è esattamente ciò che farà, esprimerà o tacitamente approverà in futuro se si verificassero le medesime circostanze". (*Catholic Review*, gennaio 1854).

Vedremo che qualsiasi tipo di ribellione contro questo potere alla fine dei tempi, così come il mancato riconoscimento dell'autorità della chiesa, saranno puniti, anche dall'UE.

Prima del Concilio Vaticano II (1962-1965), la chiesa cattolica chiamava eretici coloro che avevano una fede diversa. Dopo il Concilio, gli eretici hanno cominciato a essere visti come fratelli separati. La chiesa cattolica afferma che è l'unica ad avere la verità e che non c'è salvezza al di fuori di essa.

Il movimento ecumenico

La chiesa cattolica oggi sta cercando di unire tutte le denominazioni religiose mediante il

movimento ecumenico. Ha chiesto ai gesuiti a Roma di creare un dialogo tra le varie denominazioni per cercare di radunarle sotto la chiesa cattolica. Possiamo vedere che c'è stato un cambiamento. La chiesa cattolica non ha cambiato le sue dottrine, ma è il Protestantesimo che si è avvicinato a Roma.

Charta Oecumenica è il titolo del documento preferito che viene usato nel movimento ecumenico e, da questo documento, è chiaro che le denominazioni che ne fanno parte desiderano lavorare e compiere opere missionarie insieme. Perseguono l'unità su quelle cose su cui possono concordare, mentre quelle su cui non sono d'accordo vengono messe da parte. Gesù Cristo desidera che tutti arrivino all'unità in Lui su tutti i livelli. Non un'unità basata sulla democrazia e su un voto di maggioranza, ma un'unità in Cristo. L'unità nella fede in Gesù, a tutti i livelli. Se non possiamo essere uniti nei concili della chiesa, allora dobbiamo seguire Cristo.

Coloro che lavorano nelle missioni, indipendentemente dalla denominazione religiosa cui appartengono, sono visti come rami secondari o come una sorta di traditori – e i traditori devono essere affrontati. Lutero, Melantone, Tyndale, Calvino, Wycliffe, Gerolamo, Wesley, Hus, Zwingli, Berquin, i Valdesi e altri furono considerati traditori. I "traditori" volevano porre la Bibbia e solo la Bibbia alla base della propria fede. Come abbiamo visto, la chiesa cattolica era determinata a fermare ed eliminare i traditori (riformatori) durante il Medioevo. I traditori moderni, i riformatori di oggi, sono contro il movimento ecumenico. Il movimento ecumenico adotta come norma la Bibbia e la tradizione, mentre i riformatori moderni seguono il solco tracciato da Lutero e dai riformatori della sua epoca, ritenendo la Bibbia e solo la Bibbia fondamento della fede e degli insegnamenti.

La Bibbia dichiara piuttosto chiaramente che a questo potere persecutorio verrà inferta una ferita mortale e che la ferita guarirà. Il papato ha ricevuto una ferita mortale nel 1798, quando Papa Pio VI fu catturato da Berthier, generale di Napoleone, e imprigionato in Francia dove poi morì. Il papato ottenne nuovamente lo stato Vaticano nel 1929 con Mussolini

e da allora ha guadagnato sempre più potere ed esteso il proprio influsso a livello internazionale. Papa Giovanni Paolo II ha viaggiato in tutto il mondo e stabilito legami diplomatici con un paese dopo l'altro. Papa Benedetto XVI ha portato avanti

la sua opera, e ora il nuovo papa gesuita Francesco continua a radunare tutte le regioni del mondo sotto il vessillo papale

grazie al movimento ecumenico, cercando di raggiungere un'unità con coloro che si sono allontanati. Per raggiungere questo scopo, promulgano leggi internazionali: politiche, religiose ed economico/finanziarie. Le leggi internazionali sono sopra le leggi locali/nazionali e questo è il motivo per cui possono influenzare le nazioni e i popoli. La legge governa le nazioni e quando una nazione è soggetta a leggi internazionali promulgate da globalisti, che lavorano per il Nuovo Ordine Mondiale, allora la nazione sacrifica la propria indipendenza e sovranità. Questo processo ha luogo a livello politico, religioso ed economico/finanziario. È un'occupazione graduale che avviene negli anni, un processo che si sviluppa in modo graduale e senza farsi notare. Ben presto coloro che non rispettano le leggi internazionali, siano esse civili o religiose, saranno visti come cittadini insubordinati. Saranno soggetti a punizioni e ad altre azioni disciplinari. L'abuso di potere del papato sarà di nuovo evidente, ma la grande sorpresa sarà che coloro che una volta protestavano contro questo abuso di potere ora si alleeranno al papato (Apocalisse 13:11-17). Tutto questo è rivelato nella Bibbia, e noi crediamo nella parola di Dio.

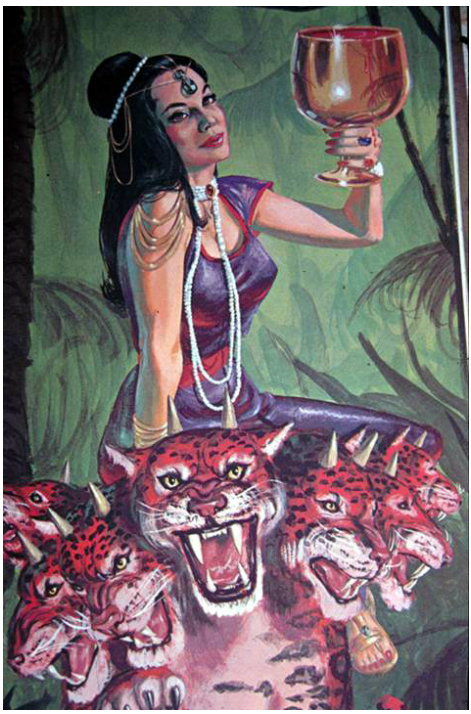
Roma non cambierà mai

Vi sorprende che i protestanti stiano ora tendendo la mano a Roma e che collaborino con Roma? È chiaro che i protestanti hanno dimenticato come Roma abbia perseguitato coloro che avevano fedi diverse come all'epoca di Lutero. Come abbiamo visto, molti furono imprigionati, perseguitati, e torturati a causa della loro fede. Quindi se non conosciamo la nostra storia o la Bibbia, non sapremo ciò che accadrà in futuro. Roma non cambierà mai e la storia si ripete. La chiesa cattolica si è appena rivestita degli abiti di cristianità. Questo corpo oggi è come un lupo travestito da pecora. Opera con un papa bianco e uno nero. Il papa bianco affascina le masse con tutta la sua pompa e la sua ricchezza, mentre l'altro papa, il capo dei gesuiti, lavora in segreto, nell'oscurità. Proprio i gesuiti sono i soldati addestrati segretamente dal Vaticano. In conformità con il giuramento gesuita, devono causare la guerra per distruggere i governi e fare in modo che quel regime si allinei con il loro. Vengono incoraggiati a infiltrarsi in altre denominazioni e diventare luterani tra i luterani, battisti tra i battisti, pentecostali tra i pentecostali, avventisti tra gli avventisti ecc. Con l'istruzione arrivano a occupare alte posizioni grazie alle quali riescono a influenzare quella denominazione perché prenda parte al movimento ecumenico. Sono totalmente leali al papa e, se volessero e se fosse necessario, userebbero la spada o qualsiasi altra arma per raggiungere i loro obiettivi. Basta leggere il giuramento che i gesuiti prestano davanti al papa prima di iniziare il loro

operato per capirlo (vedi www.endtime.net –The elite tightens the grip). Gran parte dei protestanti chiude gli occhi davanti alla strategia ingegnosa che usa Roma per arrivare all'unità nel mondo religioso.

Il giorno della celebrazione

Ora che si celebrerà il cinquecentesimo anniversario di Martin Lutero e della Riforma, ci si aspetterebbe che lo spirito della Riforma venisse ravvivato e che si riportasse all'attenzione della gente la battaglia di Martin Lutero contro la chiesa cattolica. Ma il fatto è che il Protestantesimo oggi è quasi completamente morto. In queste celebrazioni probabilmente si sentirà dire che, al tempo di Lutero, c'erano persone insoddisfatte del sistema dell'epoca e che la Riforma fu il risultato di equivoci, amarezze e conflitti insignificanti. Ora siamo in una nuova era. Tutto è cambiato. Ora desideriamo unità e non disunione. Vedremo che i capi della chiesa cattolica e di quelle "protestanti" compiranno ogni sforzo per creare unità invece che conflitti e in molti posti i capi delle Chiese "protestanti", insieme con i capi della chiesa cattolica organizzeranno incontri ecumenici ovunque e celebreranno Lutero – anche col papa gesuita Francesco. La Bibbia dice che saranno così uniti da avere *un cuor solo*, ma la Bibbia rivela che questi poteri sono **in conflitto** con Cristo e con coloro che stanno fedelmente al fianco di Cristo. (Apocalisse 17:12-14). Il movimento ecumenico riunisce cattolici e protestanti allo stesso tavolo. Ripetiamo: l'unità è una cosa buona, ma dovrebbe essere un'unità in Cristo e non basata sulle decisioni di una maggioranza e sulle lobby religiose. Gesù ha detto: *"Affinché siano tutti uno, come tu, o Padre, sei in me e io in te; siano anch'essi uno in noi, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato"*. (Giovanni 17:21).



Non dovrebbe essere un'unità fine a se stessa, ma un'unità in Cristo.

Se Lutero fosse vivo e potesse vedere come sarà celebrata la sua riforma, avrebbe parole di rimprovero sia per i cattolici sia per i protestanti apostati. Sono i protestanti apostati che flirtano con Roma. Vediamo che le Sacre Scritture si stanno compiendo, per esempio: *"E tutta la terra si meravigliò dietro alla bestia* [il papato]" e *"I tuoi mercanti erano i magnati della terra e perché tutte le genti sono state sedotte dalle tue malie* [del papato]". (Apocalisse 13:3 e 18:23). Il papato usa malìe tanto astute che la maggioranza della gente non capisce che cosa stia

succedendo. Ma quando sarà riuscito a convincere tutti a seguire la sua strategia internazionale e le sue leggi, allora perseguiterà coloro che vi si oppongono e che metteranno in luce i suoi falsi insegnamenti e inganni, proprio come ha perseguitato Lutero, Gerolamo, Wycliffe, Hus, Berquin, Zwingli e molti altri.

La chiesa cattolica è cambiata?

Ora, dopo 500 anni da Lutero, ci chiediamo: la chiesa cattolica è cambiata? No! La chiesa cattolica continua a promuovere tradizioni e insegnamenti non biblici. Vediamone alcuni:

1 ***tesi***

La chiesa cattolica crede che il papa sia il vicario di Gesù sulla Terra. (Un vicario è un vice, un sostituto). La Bibbia, d'altro canto, dice che Gesù ha mandato lo Spirito Santo a prendere il suo posto (Giovanni 14:16-17). Credono che Pietro sia il primo papa, ma l'imperfetto Pietro non poteva essere il vicario di Cristo. Gesù ha detto: *"Su questa pietra edificherò la mia Chiesa"* (Matteo 16:15-18). La parola greca per "pietra" è petra. La parola **petra** significa **roccia**. La parola greca originale per Pietro è Petros, che significa sasso o sasso rotolante. È su Cristo che dovremmo costruire la nostra chiesa e non su una persona imperfetta, come imperfetti sono stati tutti i papi nella storia. Paolo ha scritto riguardo ai figli di Israele quando erano nel deserto: "*E tutti bevvero la medesima bevanda spirituale, perché bevevano dalla roccia spirituale che li seguiva; or quella roccia era Cristo*". (1 Corinzi, 10:4). Gesù è *la roccia* e non Pietro.

2 ***tesi***

La chiesa cattolica crede che quando il prete distribuisce il pane durante l'Ultima Cena del Signore e pronuncia parole misteriose, il pane si trasforma letteralmente nella carne di Cristo. In questo modo offrono il corpo di Gesù come nuovo sacrificio ogni volta che si spezza il pane (durante la Cena del Signore). Credono che il prete possa creare il Creatore per

poi mangiarlo. Quando Gesù ha istituito la Cena del Signore, ha benedetto il pane, l'ha spezzato e ha detto: "*Prendete, mangiate; questo è il mio corpo che è spezzato per voi; fate questo in memoria di me*" (1 Corinzi 11:24). Quando mangiamo il pane, lo facciamo per ricordare il sacrificio di Gesù per noi sulla croce del Golgota, e che il Suo corpo è stato spezzato e il Suo sangue versato per noi. Inoltre, la Bibbia dice che Gesù si è sacrificato una volta sola e per tutte (Ebrei 7:28, 9:28). Offrirlo ogni volta che il pane viene mangiato e il vino bevuto, come avviene durante la comunione dei cattolici, è un oltraggio nei confronti di Gesù e del suo sacrificio. Questo dimostra che la chiesa cattolica non ritiene che il sacrificio di Gesù sia stato sufficiente e abbastanza buono da salvarci.

FOTO: Fondazione Cariplo

3 ***tesi***

La chiesa cattolica ha rimosso il secondo comandamento dal suo catechismo. Il secondo comandamento afferma che non si devono adorare le immagini. (Esodo 20:4-6). La chiesa cattolica venera le immagini della Vergine Maria e gli adoratori credono che Maria sia apparsa a Fatima e in altri posti nel mondo. Maria, però, morì circa 2000 anni fa, quindi deve essere un altro spirito che si rivela come se fosse la Vergine Maria.

4 ***tesi***

La Chiesa cattolica crede che la Vergine Maria sia stata portata in cielo e che le nostre preghiere raggiungano prima lei, per poi arrivare a Gesù o al Padre. Questa è una cosa che i cattolici si sono inventati, perché Maria è morta da 2000 anni. Giace nella tomba, proprio come tutti gli altri che sono morti e sono in attesa della risurrezione. (1 Tessalonicesi 4:15-17).

La Bibbia afferma chiaramente che "*tre sono quelli che rendono testimonianza nel cielo: il Padre, la Parola e lo Spirito Santo; e questi tre sono uno*" (1 Giovanni 5:7). La chiesa cattolica ha tolto questo versetto dall'originale nel Textus Vaticanus perché sostiene che ci sono quattro persone speciali e sante in cielo, e Maria è la quarta: quella che ascolta le preghiere. Gesù dice: "*Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me*" (Giovanni 14:6). Gesù è l'unico mediatore tra il Padre e noi. Le nostre preghiere arrivano al Padre per mezzo di Lui. "*Vi è infatti un solo Dio, ed anche un solo mediatore tra Dio e gli uomini: Cristo Gesù uomo*" (1 Timoteo 2:5).

5 ***tesi***

La chiesa cattolica sostiene che il papa e i preti possono perdonare i peccati. La domanda sorge spontanea: dobbiamo andare dal prete, da Maria o da Gesù per far-

ci perdonare i peccati? La Bibbia afferma chiaramente: "*Il peccato è violazione della legge*" (1 Giovanni 3:4). "*Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio*" (Romani 3:23). "*Infatti il salario del peccato è la morte*" (Romani 6:23). Di conseguenza siamo tutti condannati sin dall'inizio alla morte. Gesù è l'unico che ci può salvare dai peccati. Ci ha creati, ha dato la sua vita per noi e può liberarci dalla condanna del peccato. È l'unico che ha vissuto una vita perfetta senza peccato qui sulla terra. Leggiamo: "*Infatti, noi non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con le nostre infermità, ma uno che è stato tentato in ogni cosa come noi,*

senza però commettere peccato". Perciò: "*Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi*". (Giovanni 8:36). Solo Gesù ci può rendere liberi se confessiamo e ci pentiamo dei nostri peccati e chiediamo perdono. Dobbiamo andare dal prete, dal papa o da Gesù? Abbiamo già visto che c'è solo un salvatore e mediatore tra Dio Padre e noi umani: Gesù Cristo. Non dobbiamo dimenticare che dobbiamo confessare la nostra colpa alla persona contro cui abbiamo peccato. Leggiamo: "*State attenti a voi stessi! Se tuo fratello pecca contro di te, riprendilo; e se si pente, perdonagli*" (Luca 17:3).

Dobbiamo andare dalla persona contro cui abbiamo sbagliato, confessare il nostro peccato e permettere a quella persona di perdonarci. Un prete o il papa non hanno nulla a che vedere con questo affare. Alla fine è Gesù che ci perdona. Leggiamo nella preghiera del Signore: "*Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori*" (Matteo 6:12).

Giovanni lo descrive in questo modo: "*Vi scrivo queste cose affinché non pecchiate; e se pure qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. Egli è l'espiazione per i nostri peccati; e non solo per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo*" (1 Giovanni 2:1-2).

È solo grazie a Gesù Cristo che il peccatore può essere perdonato e di conseguenza avere accesso al regno di Dio. Solo Gesù è il nostro Salvatore, il nostro Mediatore e il nostro Avvocato presso il Padre. Dobbiamo andare a Lui con i nostri peccati. Quando ci rendiamo conto di aver peccato, ci siamo pentiti e lo abbiamo cercato per avere il perdono, allora abbiamo la sua promessa. "*Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità*" (1 Giovanni 1:9).

I preti cattolici e il papa prendono il posto di Cristo e usurpano il suo ruolo quando si arrogano il diritto di perdonare i peccati. La Bibbia ha predetto che si sarebbe realizzata questa apostasia. Leggiamo: "*Nessuno v'inganni in alcuna maniera, perché quel*

giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e prima che sia manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato dio o oggetto di adorazione, tanto da porsi a sedere nel tempio di Dio come Dio, mettendo in mostra se stesso e proclamando di essere Dio" (2 Tessalonicesi 2:3-4).

Colui che viene chiamato l'uomo del peccato, figlio della perdizione e anarchico si pone al posto di Cristo. Siede nel tempio di Dio come se fosse Dio. Non stiamo parlando che del papa. Lui è l'anarchico che ha cambiato i dieci comandamenti di Dio. Lui prende il posto di Cristo come mediatore e afferma di poter perdonare i peccati. Perché il mondo protestante dovrebbe lavorare con l'uomo del peccato, col figlio della perdizione, con l'anarchico?

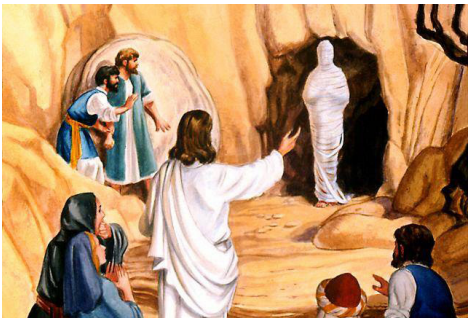
6 *tesi*

La chiesa cattolica crede nell'immortalità dell'anima. Sostiene che quando una persona muore, continua a vivere sottoforma di anima o spirito. Cosa ci dice la Bibbia al riguardo? "*Allora l'Eterno Dio formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito di vita, e l'uomo divenne un essere vivente*". (Genesi 2:7). Dice che gli umani *diventano* esseri viventi, non che ricevono un'anima. Leggiamo inoltre cosa si dice su coloro che muoiono: "*L'anima che pecca morirà*". (Ezechiele 18:20).

L'insegnamento dell'immortalità dell'anima prende le mosse dalla prima bugia di Satana nel giardino dell'Eden. Dio disse ad Adamo ed Eva di non mangiare il frutto di un albero specifico del giardino. Se avessero mangiato il frutto di quell'albero specifico, sarebbero morti. Ma Satana disse a Eva: No, "*Voi non morrete affatto*" (Genesi 3:4).

Questa bugia di Satana è la base dell'insegnamento dell'immortalità dell'anima e si è diffusa oggi tra molte religioni. Ma cosa dice la Bibbia? Il saggio Salomone dice: "*I viventi infatti sanno che moriranno, ma i morti non sanno nulla; per loro non c'è più alcuna ricompensa, perché la loro memoria è dimenticata. Anche il loro amore, il loro odio e la loro invidia sono ormai periti, ed essi non avranno mai più alcuna parte in tutto ciò che si fa sotto il sole…Tutto ciò che la tua mano trova da fare, fallo con tutta la tua forza, perché nello Sceol dove vai, non c'è più né lavoro né pensiero né conoscenza né sapienza*". (Ecclesiaste 9, 5-6, 10).

Prendiamo in considerazione un altro paio di versetti: "*Non vi meravigliate di questo, perché l'ora viene, in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno; quelli che hanno fatto il bene in risurrezione di vita, e quelli che hanno fatto il male in risurrezione di condanna*" (Giovanni 5: 28, 29).



Paolo raggiunge la stessa conclusione quando parla della seconda venuta di Gesù: "*Ora vi diciamo questo per parola del Signore: noi viventi, che saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo coloro che si sono addormentati, perché il Signore stesso con un potente comando, con voce di arcangelo e con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, saremo rapiti assieme a loro sulle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore*" (1 Tessalonicesi 4, 15-17).

Quindi vediamo che i morti sono nelle tombe e che saranno svegliati da Gesù. Tutto ciò vi sorprende? Abbiamo visto che i morti non sanno nulla. Giacciono nella tomba fino al giorno della risurrezione. Il giusto sarà svegliato dalla risurrezione della vita e l'empio dalla risurrezione della morte.

Quando l'amico di Gesù, Lazzaro, morì, Gesù andò da lui. Lazzaro era morto da quattro giorni e cominciava a puzzare. Gesù disse che Lazzaro era morto e paragonò la morte al sonno. Gesù gli disse: "*Lazzaro, vieni fuori*" (Giovanni 11:43). Lazzaro uscì davvero dalla tomba. Molti ministri di culto predicano che, quando una persona muore, va in paradiso o all'inferno. Se il giusto morto va direttamente in paradiso una volta morto, allora dovremmo credere che Lazzaro, amico di Gesù, fosse in paradiso. Ma non è sceso dal paradiso, o dalle nuvole o dallo spazio in quanto Gesù l'ha risuscitato **dalla tomba**. Inoltre, la Bibbia afferma: "*E come è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta, e dopo ciò viene il giudizio*" (Ebrei 9:27). Tra il momento della morte e il momento della seconda venuta di Gesù, avrà luogo un giudizio, e non è il prete, ma Gesù Cristo che deciderà chi riceverà la vita eterna e chi invece la condanna eterna (2 Corinzi 5:10, Giovanni 5:26-29). La Bibbia in effetti dice: "*Infatti il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore*" (Romani 6:23).

In questa storia impariamo anche che Gesù farà risorgere Lazzaro nell'ultimo giorno. Marta ha detto: "*Lo so che risusciterà nella risurrezione all'ultimo giorno*" (Giovanni 11:24). L'ultimo giorno è quando Gesù tornerà di nuovo.

La Bibbia dice che solo Gesù è immortale. Sta scritto: "*Il beato e unico sovrano, il Re dei re e il Signore dei signori, il solo che ha l'immortalità*" (1 Timoteo 6:15-16). Solo Dio è immortale. Gli umani sono mortali, ma quando Gesù tornerà ancora saranno rivestiti di immortalità. Paolo ne parla in questi termini: "*Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo mutati*

in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; la tromba infatti suonerà, i morti risusciteranno incorruttibili e noi saremo mutati, poiché bisogna che questo corruttibile rivesta l'incorruttibilità e questo mortale rivesta l'immortalità. Così quando questo corruttibile avrà rivestito l'incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito l'immortalità, allora sarà adempiuta la parola che fu scritta: «La morte è stata inghiottita nella vit-toria»" (1 Corinzi 15, 51-54).

Ci sono molti che credono che quando una persona muore esali un'anima o uno spirito che fluttuano nell'aria e che sono in grado di influenzare la gente e di comunicare messaggi. Ecco un estratto da un giornale spiritista: *"Che cos'è lo spiritismo? Lo spiritismo è la convinzione che lo spirito viva oltre il corpo e possa avere contatti con le persone viventi mediante persone chiamate medium"* (parafrasato da "Spiritisten", un giornale spiritistico danese, 1900, p.84).

Quasi la metà delle persone sulla terra credono nella reincarnazione, secondo cui l'anima non muore mai, ma si reincarna in corpi diversi di generazione in generazione. Un simile insegnamento non è in armonia con ciò che insegna la Bibbia. La Bibbia afferma che dopo la morte gli esseri umani diventano polvere (Salmo 104:29), i morti non sanno nulla (Ecclesiaste 9:5), non hanno capacità mentali (Salmo 146:4), non hanno parte in alcuna faccenda sotto il cielo (Ecclesiaste 9:6), i morti attendono nella tomba (Giobbe 17:13) e i morti non vivono (Giobbe 14:1,2, 2 Re 20:1).

Abbiamo già visto in molte scritture che la Bibbia prende le distanze dalla teoria dell'immortalità dell'anima, dalla reincarnazione, dallo spiritismo e affini. La Bibbia definisce queste cose un abominio. Leggiamo: "*Non si trovi in mezzo a te chi faccia passare il proprio figlio o la propria figlia per il fuoco, né chi pratichi la divinazione, né indovino, né chi interpreta presagi, né chi pratica la magia, né chi usa incantesimi, né un medium che consulta spiriti, né uno stregone, né chi evoca i morti, perché tutti quelli che fanno queste cose sono in abominio all'Eterno; e a motivo di queste abominazioni, l'Eterno, il tuo DIO, sta per scacciarli davanti a te*" (Deuteronomio 18:10-12).

La Bibbia rigetta completamente gli insegnamenti dell'immortalità dell'anima,

dello spiritismo, della reincarnazione e molte delle religioni e filosofie mistiche orientali.

7 *tesi*

La chiesa cattolica spaventa la gente con la dottrina del tormento eterno. Ha cercato di convincere la gente che coloro che non sono stati fedeli alla chiesa cattolica andranno all'inferno. Dicono che ci sarà un fuoco eterno e che gli empi saranno torturati in eterno con il fuoco.

La chiesa ha venduto indulgenze con la promessa che, pagando, una persona poteva avere la garanzia, dopo la morte, di andare in purgatorio e subire una punizione più leggera.

Durante il periodo della Riforma, il purgatorio era considerato un posto dove la gente, prima di essere ammessa in paradiso, veniva punita per il male fatto. Lutero era dell'opinione che un insegnamento del genere fosse totalmente antibiblico e che venisse usato solo per portare denaro nelle tasche della chiesa cattolica.

La chiesa cattolica insegna che il purgatorio è una terra di mezzo dove le persone subiscono punizioni temporanee dopo la loro morte. Coloro che finiscono in purgatorio non possono uscirne da soli, ma dipendono dall'aiuto di altri. Perciò alcuni pregano per i morti e pagano persino soldi alla chiesa cattolica nella speranza che coloro che sono in purgatorio ricevano una pena minore.

Il papa ha anche offerto perdono in cambio di denaro. Questo è ciò che chiamiamo indulgenza. Spieghiamo un attimo: se una persona ha commesso un peccato, per esempio l'adulterio, o ha infranto uno qualsiasi degli altri dieci comandamenti, per evitare la relativa punizione potrebbe

pagare del denaro. QUESTO era il perdono dei peccati. I ricchi potevano permettersi di commettere molti peccati.

Tetzel, venditore di indulgenze e portavoce della chiesa cattolica all'epoca di Lutero, dichiarò che, in base all'autorità della lettera di indulgenza, tutti i peccati commessi dal compratore, così come qualsiasi peccato commesso in futuro, sarebbero stati perdonati. Non era necessario pentirsi dei propri peccati (D'Aubigne, vol. 3, cap. 1). In questo modo, la gente aveva la sicurezza che l'indulgenza portava la salvezza non solo ai viventi, ma anche ai morti. La chiesa affermava che non appena veniva pagata la somma di denaro, l'anima sarebbe stata riscattata, rilasciata dal purgatorio e sarebbe volata in paradiso.

Nel corso degli anni sono stati versati molti soldi nelle casse delle chiese. Molti hanno pagato grosse somme alla chiesa cattolica con la convinzione di aiutare i propri cari che erano nel tormento del purgatorio. La chiesa cattolica si è arricchita sulla base di falsi presupposti. Nel corso degli anni ha raccolto ingenti somme di denaro grazie a questa propaganda basata sulla paura e ha potuto costruire chiese e cattedrali magnifiche proprio a motivo di sforzi ingannevoli volti alla ricerca del profitto. Dovrebbe vergognarsi del modo in cui ha imbrogliato la gente.

Ma cosa dice la Bibbia a proposito di ciò che accade all'uomo quando muore? La Bibbia afferma che "*il salario del peccato è la morte*" (Romani 6:23). Se il salario del peccato è la morte, allora non c'è tormento. La Bibbia sostiene che gli empi saranno puniti secondo le loro opere (Apocalisse 20:13). Se qualcuno ha fatto molte cose malvagie, sarà punito più a

lungo/più duramente. Il profeta Malachia conferma: *"«Poiché ecco, il giorno viene, ardente come una fornace; e tutti quelli che operano empiamente saranno come stoppia; il giorno che viene li brucerà», dice l'Eterno degli eserciti, «in modo da non lasciar loro né radice né ramo*" (Malachia 4:1). La radice di tutti i mali è Satana, il Diavolo, e i rami sono gli empi. Saranno tutti bruciati come stoppia. Un filo di paglia lungo e umido brucia per molto tempo, ma un filo corto e secco brucia in fretta. Questo illustra il modo in cui gli empi saranno puniti. Saranno puniti secondo le loro opere e alla fine moriranno. Ma non è a questo punto che ci sarà la punizione nello stagno di fuoco. Leggiamo che: "*Il giorno viene, ardente come una fornace*". Quindi sarà nel futuro, alla fine dei tempi.

Giovanni lo conferma quando scrive di come gli empi saranno puniti nello stagno di fuoco:

"*E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco*". (Apocalisse 20:15). Lo stesso autore descrive lo stagno di fuoco in questo modo: "*Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda*" (Apocalisse 20:14).

Giovanni continua: "*Ma per i codardi, gl'increduli, gl'immondi, gli omicidi, i fornicatori, i maghi, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno che arde con fuoco e zolfo, che è la morte seconda*" (Apocalisse 21:8).

Che cosa è successo alle malvagie città di Sodoma e Gomorra? Sono bruciate in un fuoco inestinguibile, ma il fuoco si estinse non appena tutto fu arso. La Bibbia lo descrive in questo modo: "*Proprio come Sodoma e Gomorra e le città vicine, che come loro si erano abbandonate alla fornicazione e si erano date a perversioni sessuali contro natura, sono state poste davanti come esempio, subendo la pena di un fuoco eterno*" (Giuda 7). Qui si afferma che le città e gli abitanti dovevano bruciare di un fuoco eterno: era la punizione per la loro immoralità. Sappiamo che quelle città oggi non stanno bruciando. Il fuoco si è estinto una volta che tutte le cose sono state arse e ridotte cenere. L'apostolo Pietro spiega che il destino di Sodoma e Gomorra è un esempio di ciò che avverrà alla fine dei tempi. Scrive: "*E condannò alla distruzione le città di Sodoma e di Gomorra, riducendole in cenere, e le fece un esempio per coloro che in avvenire sarebbero vissuti empiamente*" (2 Pietro 2:6).

La punizione avverrà nel futuro!

Gesù ci ha anche dato la sua parola al riguardo dicendo: "*Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, ed essi raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e gli operatori d'iniquità, e li getteranno nella fornace del fuoco. Lì sarà pianto e stridor di denti*" (Matteo 13, 40-42).

Anche qui vediamo che la punizione avrà luogo in futuro, alla fine dei tempi. Gli empi non stanno bruciando ora nel fuoco eterno, come insegna la chiesa cattolica. Il concetto cattolico del fuoco eterno dell'inferno sfortunatamente si è diffuso anche nelle denominazioni protestanti!

La punizione finale di Satana è descritta così: "*Con la moltitudine delle tue iniquità, con la malvagità del tuo commercio hai profanato i tuoi santuari. Perciò ho*

fatto uscire di mezzo a te un fuoco che ti ha divorato, e ti ho ridotto in cenere sulla terra sotto gli occhi di quanti ti guardavano. Tutti quelli che ti conoscevano tra i popoli restano stupefatti di te; sei diventato oggetto di terrore e non esisterai mai più»" (Ezechiele 28, 18-19).

Non ci sarà alcun tormento eterno come insegna la chiesa cattolica. La punizione degli empi finirà con la morte e con le ceneri. Il fuoco sarà inestinguibile fino a che non sarà finita la punizione; è eterno nel senso che non potrà essere domato fino alla fine della punizione e le sue conseguenze saranno eterne. La parola "eterno" deriva dalla parola greca "aion", che significa **lungo tempo**, **vita**, **eterno**. Quindi quando gli empi saranno puniti nello stagno di fuoco per "**un lungo tempo**" o per "**una vita**" secondo le loro opere, saranno destinati alla morte. Dio ha promesso di mettere fine all'opera del demonio e quando tutti gli empi riceveranno la loro punizione, allora creerà un nuovo cielo e una nuova terra.

L'apostolo Pietro al riguardo scrive: "*Ma noi, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abita la giustizia. Perciò, carissimi, aspettando queste cose, fate in modo di essere trovati da lui immacolati e irreprensibili, in pace*" (2 Pietro 3: 13-14). Giovanni descrive lo stesso epilogo: "*Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra erano passati, e il mare non c'era più*" (Apocalisse 21:1). A coloro che insistono nel credere nella dottrina dell'eterno tormento vorremmo chiedere: "Dove si troverà l'inferno quando il pianeta terra sarà bruciato e il mare non ci sarà più?" Non sarà sulla terra, perché gli elementi della terra saranno stati bruciati. Ogni traccia del malvagio sarà scomparsa. Non rimarrà alcuna traccia di peccato. Verrebbe distrutta solo l'esperienza dei giusti e questo Dio l'ha previsto. Perciò tutto il male sarà eliminato e distrutto per sempre. Quando tutto il male sarà eliminato, Dio allora creerà un nuovo cielo e una nuova terra. Tutto sarà all'insegna della bellezza e della pace. Dio ristabilirà tutto come era nel giardino dell'Eden prima della caduta, quando si comunicava faccia a faccia con Dio. Sulla nuova terra non ci saranno ladri, né calunniatori, né assassini, né soldati, né dolore o lacrime. La Bibbia descrive la nuova terra in questo modo: "*E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e non ci sarà più la morte, né cordoglio né grido né fatica, perché le cose di prima son passate*» (Apocalisse 21:4).

Se gli empi dovessero subire un tormento eterno, non avrebbero posto sulla terra

perché non ci sarebbe più e non avrebbero posto sulla nuova terra perché lì non ci sarà dolore, né lacrime, né tormento. I giusti vivranno sulla nuova terra. Che tutti coloro che leggono questo documento possano accettare Gesù Cristo e pregare per il potere dello Spirito Santo di essere veri testimoni di Gesù e parte del suo popolo quando Lui chiamerà i suoi, e di conseguenza essere fra i giusti che, per la grazia di Dio, erediteranno la nuova terra!

La teoria del tormento eterno è un insegnamento terribile fondato sulla paura, quindi gettiamola nel fuoco e bruciamola! Questa teoria non ha nulla a che vedere con l'amore di Gesù. Gesù desidera solo il meglio per noi e ha permesso a Satana di fare il suo ignobile lavoro così che tutti potessero vedere che lui è il diavolo. Dio non obbliga nessuno. Ma non è così con il Diavolo. Quando verranno mostrate tutte le prove il Signore, nel suo amore, distruggerà Satana e tutti coloro che lo hanno appoggiato nella ribellione contro Dio. Perciò guardiamo con trepidazione al giorno del giudizio e al momento in cui Dio creerà un nuovo cielo e una nuova terra, dove regnano la giustizia e l'amore di Gesù con pace eterna e gioia.

8 ***tesi***

La chiesa cattolica pratica e insegna il battesimo e la cresima dei bambini. Il battesimo dei neonati affonda le sue radici nell'insegnamento di Agostino circa il peccato originale. Egli credeva che un bambino nascesse col peccato. Perciò se un bambino era malato e moriva, era necessario che un prete venisse in fretta e cospargesse la testa del bimbo di acqua. Allora si credeva che il bimbo fosse diventato cristiano e avesse ottenuto la salvezza. Questa pratica continua ancora oggi. Ma un bambino piccolo non ha fatto nulla di sbagliato. Non capisce cosa sia bene e cosa sia male. Questa capacità si sviluppa più tardi nella vita. La Bibbia dice: "*Il peccato è violazione della legge*" (1 Giovanni 3:4) e "*L'anima che pecca morirà, il figlio non porterà l'iniquità del padre e il padre non porterà l'iniquità del figlio; la giustizia del giusto sarà su di lui, l'empietà dell'empio sarà su di lui*" (Ezechiele 18:20).

Questo testo afferma chiaramente che un bambino non eredita il peccato dei genitori. Solo quando una persona è abbastanza adulta da capire la differenza tra il bene e il male può essere responsabile del peccato. Quindi un bambino non ha un passato di peccato che deve essere sepolto, perché è innocente fino a quando crescerà. Il battesimo dei neonati, quindi, non è necessario e non è biblico. Il fatto è che un bambino innocente vede la luce in un mondo cattivo, eredita la natura peccaminosa dei genitori e condivide lo stesso giudizio che si è abbattuto su Adamo dopo la caduta: "*Poiché tu sei polvere, e in polvere ritornerai*" (Genesi 3:19). Questo però non vuol dire che un bambino rigetti l'opera di redenzione di Cristo compiuta per tutti. Ha accesso ai suoi meriti. Quando le madri

portarono i loro figli a Gesù, Egli disse: "*«Lasciate che i piccoli fanciulli vengano a me e non glielo impedite, perché di tali è il regno di Dio… E, presili in braccio, li benedisse*" (Marco 10, 13-16). Gesù non li ha battezzati, ma li ha benedetti. Anche noi dovremmo fare lo stesso.

Nell'insegnamento del pedobattesimo risiede l'idea che sono i padrini a dover credere per conto del neonato perché questi non può esercitare la fede da solo. Ma la Bibbia dice: "*La fede dunque viene dall'udire, e l'udire viene dalla parola di Dio*" (Romani 10:17). Un bambino non capisce i sermoni o gli insegnamenti perciò non può maturare una propria fede. Leggiamo anche: "*Chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato*" (Marco 16:16). Di conseguenza, coloro che vogliono essere battezzati devono avere una fede personale e quindi è sbagliato che i padrini agiscano per conto del bimbo. I preti e i padrini dicono che il bambino svilupperà la sua fede più tardi durante la cresima, ma non c'è alcuna garanzia al riguardo.

Prendiamo degli esempi di battesimi nella Bibbia. Notate che la fede è essenziale.

Quando Filippo predicò il vangelo di Gesù all'eunuco etiope, questi disse a Filippo: *"«Ecco dell'acqua, cosa mi impedisce di essere battezzato?». E Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, lo puoi». Ed egli rispose, dicendo: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio». Allora comandò al carro di fermarsi; ed ambedue, Filippo e l'eunuco, discesero nell'acqua, ed egli lo battezzò*" (Atti 8, 26-38).

Quando Filippo predicò il Vangelo in Samaria, molti accettarono il messaggio. La Bibbia ci racconta i risultati delle predicazioni di Filippo: "*Quando però credettero a Filippo, che annunziava la buona novella delle cose concernenti il regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, uomini e donne si fecero battezzare*" (Atti 8, 12).

Furono uomini e donne a essere battezzati, non bambini.

Troviamo nella Bibbia la storia di una guardia carceraria che venne battezzata insieme a tutta la sua famiglia. Alcuni potrebbero dire che potrebbero essere stati battezzati anche dei bambini. Non ci sono indicazioni che ci fossero bambini piccoli; quello che ci viene detto è che queste persone udirono ciò che veniva predicato e coloro che furono battezzati accettarono Gesù Cristo come Salvatore personale. Ecco la storia: "*Poi li condusse fuori e disse: «Signori, cosa devo fare per essere salvato?». Ed essi dissero: «Credi nel Signore Gesù Cristo, e sarai salvato tu e la casa tua». Poi essi annunziarono la parola del Signore a lui e a tutti coloro che erano in casa sua. Ed egli li prese in quella stessa ora della notte e lavò loro le piaghe. E lui e tutti i suoi furono subito battezzati. Condottili quindi in casa sua, apparecchiò loro la tavola e si rallegrava con tutta la sua famiglia di aver creduto in Dio*" (Atti 16, 30-34).

Qui vediamo Paolo parlare con la guardia e con tutta la sua famiglia. Essi accettarono Gesù per fede e furono battezzati. Se fossero stati presenti dei bambini, questi avrebbero dovuto essere più grandicelli perché Paolo potesse condividere la parola di Dio con loro.

La parola "battesimo" viene dalla parola "baptismo", che era usata nel commercio dei prodotti in ferro. Descrive un oggetto completamente sommerso d'acqua. Se il fabbro forgiava un pezzo di ferro in un certo modo e voleva che rimanesse in quel

modo, doveva immergere completamente il pezzo di ferro nell'acqua. Mediante il battesimo, una persona dimostra simbolicamente di aver accettato il sacrificio, la morte e la resurrezione di Gesù. Il battesimo è anche un'immagine di ciò che succede nell'intimo dell'uomo che ha sepolto tutti i peccati e li ha rimessi a Gesù affinché, mediante la sua espiazione, possa risorgere a nuova vita in Cristo.

Ecco i versetti della Bibbia che descrivono questo processo: "*Ignorate voi, che noi tutti che siamo stati battezzati in Gesù Cristo, siamo stati battezzati nella sua morte? Noi dunque siamo stati sepolti con lui per mezzo del battesimo nella morte, affinché, come Cristo è risuscitato dai morti per la gloria del Padre, così anche noi similmente camminiamo in novità di vita*" (Romani 6: 3-4).

Questo testo dimostra chiaramente che la persona che viene battezzata viene sepolta nell'acqua e risorge a nuova vita in Cristo. Questo non è ciò che avviene quando un neonato viene asperso col battesimo.

La Bibbia definisce il battesimo "La risposta di una buona coscienza a Dio" e recita così: "*La quale è figura del battesimo (non la rimozione di sporcizia della carne, ma la richiesta di buona coscienza presso Dio), che ora salva anche noi mediante la risurrezione di Gesù Cristo*" (1 Pietro 3:21).

Se dovessimo fare un accordo o firmare un contratto con qualcuno, sarebbe molto importante sapere su cosa ci stiamo accordando prima di firmare o accettarne i termini. La stessa cosa avviene col battesimo. Prima del battesimo è importante dedicare molto tempo allo studio della Bibbia e alla preghiera per familiarizzare coi termini dell'accordo/contratto. Questa è una delle ragioni per cui si chiama "battesimo di fede" o "battesimo degli adulti". Prima del battesimo dobbiamo prendere una decisione consapevole – la decisione di permettere a Dio di cambiarci – e pregare per avere la forza di seguire Gesù per sempre (1 Pietro 2:21). Il battesimo è un segno esteriore della trasformazione che ha avuto luogo nell'intimo.

La cresima fu introdotta dalla chiesa cattolica nel XIII secolo. La realtà è che solo pochi tra coloro che prendono parte alla cresima credono che Gesù Cristo sia il loro Salvatore personale. Questo dimostra che tale pratica non ha raggiunto il suo scopo. Martin Lutero prese le distanze dalla

cresima riferendosi a essa come a ciò che noi oggi definiremmo "effetto della centesima scimmia". La considerava anche una forma di inganno. Intendeva dire che tutti si comportavano proprio come gli altri e facevano promesse che a lungo termine non potevano comunque mantenere. Lutero ha soppresso la cresima, che non fu introdotta in Norvegia fino al 1736.

Il "battesimo" e la cresima dei bambini sono tradizioni inventate dall'uomo. Sostituiscono in qualche modo il battesimo biblico. Questo è proprio il modo in cui lavora il diavolo. Sostituisce la verità biblica con un inganno, qualcosa di simile seppur diverso. La Bibbia dice che "Vi è un unico Signore, un'unica fede, un unico battesimo" (Efesini 4:5). Abbiamo già visto che il vero battesimo non è il battesimo o l'aspersione dei neonati, ma è un battesimo di fede, in cui una persona ascolta il vangelo e decide personalmente di accettare la salvezza in Gesù Cristo. La persona che sarà battezzata deve seguire l'esempio di Gesù. Gesù è stato battezzato da adulto (a 30 anni), nel fiume Giordano. Gesù non aveva alcun bisogno di essere battezzato perché non aveva peccato e quindi non aveva bisogno di essere salvato. Ciononostante, fu battezzato (Matteo 3:13-17) così che noi potessimo seguire le sue orme (1 Pietro 2:21).

Abbiamo letto che nel battesimo una persona viene sepolta nell'acqua e risorge a nuova vita in Gesù. Ora torniamo indietro e seguiamo il battesimo biblico e non il battesimo secondo i cattolici o i protestanti apostati. Il pedobattesimo e la cresima sono tradizioni cattoliche e coloro che credono di essere salvati perché i loro genitori hanno partecipato a questi riti insieme a loro sono stati ingannati. Non hanno sperimentato il battesimo biblico e non c'è alcun'altra forma valida di battesimo secondo la Parola di Dio. Tutti coloro che seguiranno Gesù e faranno come Lui praticheranno il battesimo biblico. Il pedobattesimo o aspersione dei bambini non è il battesimo biblico. I genitori e i padrini credono per conto del bambino, ma è colui che viene battezzato che deve avere una propria fede. Gesù ha detto a Nicodemo: "*In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio*" (Giovanni 3:5).

Gesù dice che non possiamo entrare nel Regno di Dio a meno che non nasciamo di acqua e di Spirito. Questo dovrebbe aprire gli occhi a tutti!

Perciò, prendiamo parte al battesimo in Gesù, il battesimo della fede! Il battesimo e l'aspersione dei bambini non sono un battesimo. Sono un'ingannevole tradizione umana!

9 ***tesi***

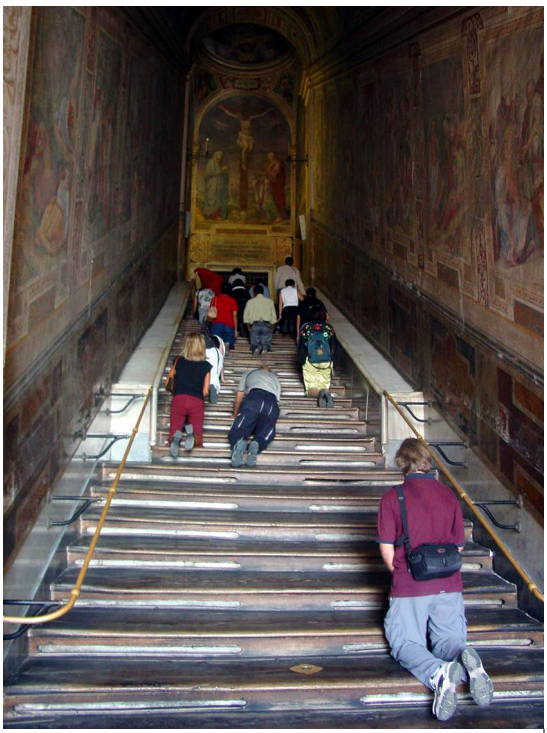
La chiesa cattolica sostiene che la salvezza avviene per mezzo dei sacramenti – cioè il battesimo, l'eucarestia, le penitenze, ecc. Anche a Lutero erano state insegnate queste cose in quanto era cresciuto in un ambiente cattolico. Un giorno, mentre saliva la scala di Pilato, gli venne in mente il passo che recita: "*Il giusto vivrà per fede*" (Romani 1:17). Lutero si mise in piedi e si rese conto che stava strisciando sulle ginocchia per ottenere la salvezza, pensava che le opere potessero salvarlo. Ma in quel momento una nuova luce brillò nella sua mente. Arrivò a capire che solo la fede in Gesù Cristo, il Salvatore del mondo, ci può salvare. Le opere non possono salvarci, ma sono il frutto della fede (Matteo 5:8). Mentre Lutero studiava l'argomento, trovò diversi testi importanti nella Parola di Dio che parlavano della giustificazione per fede in Gesù Cristo. Quando andiamo a Gesù così come siamo, con tutti i nostri peccati, dobbiamo confessare i nostri peccati, pentirci, e chiedere perdono. Gesù allora perdonerà i peccati e la sua giustizia, immeritata ma imputata a nostro favore, ci renderà giusti per fede. Pensate che sollievo deve aver sentito Lutero. Io e te possiamo sperimentare la stessa libertà quando seguiamo il piano di Dio.Diamo un'occhiata ad alcuni versetti che parlano del significato della fede:

"*Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono*" (Ebrei 11:1)

"*La fede dunque viene dall'udire, e l'udire viene dalla parola di Dio*" (Romani 10:17)

"*Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Dio infatti non ha mandato il proprio Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui*" (Giovanni 3: 16-17).

"*Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il*



suo grande amore con il quale ci ha amati, anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia), e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù, per mostrare nelle età che verranno le eccellenti ricchezze della sua grazia, con benignità verso di noi in Cristo Gesù. Voi infatti siete stati salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, non per opere, perché nessuno si glori. Noi infatti siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le buone opere che Dio ha precedentemente preparato, perché le compiamo" (Efesini 2: 4-10).“*Chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato*" (Marco 16:16).

Quindi, qual è il ruolo delle opere?

Abbiamo letto che: “*Noi infatti siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le buone opere che Dio ha precedentemente preparato, perché le compiamo*" (Efesini 2:10).

Quando Giovanni Battista si è fatto avanti e ha predicato il messaggio di conversione, ha esortato: “*Fate dunque frutti degni di ravvedimento!*" (Matteo 3:8).

Giacomo ha scritto: “*Così è pure della fede; se non ha le opere, per se stessa è morta*" (Giacomo 2:17).

Quindi la fede senza le opere è morta e le opere buone sono frutto della fede. Per fede Abele ha offerto un sacrificio migliore di Caino, per fede Noè costruì un’arca, per fede hanno attraversato il Mar Rosso, per fede tutti hanno fatto qualcosa. Questa è la giustizia per fede. Quando accettiamo la giustizia di Cristo, dobbiamo anche pregare

per avere la forza di vivere una vita giusta per lui. Allora saremo suoi veri testimoni.

“*Se voi sapete che egli è giusto, sappiate che chiunque pratica la giustizia è nato da lui*" (1 Giovanni 2:29).

“*Figlioletti, nessuno vi seduca: chi pratica la giustizia è giusto, come egli è giusto*" (1 Giovanni 3:7)

Quindi la forza di vivere con giustizia e portare buoni frutti non risiede nel credente, ma proviene da Cristo. Paolo dichiara: “*Poiché Dio è colui che opera in voi il volere e l’operare, per il suo beneplacito*" (Filippesi 2:13).

Sin dal momento in cui Lutero ha cominciato a predicare la giustificazione per fede è sorto un conflitto tra la chiesa cattolica e la chiesa luterana. Nel 1999 queste due denominazioni, dopo varie discussioni, molte trattative diplomatiche e atti di ecumenismo hanno redatto un documento congiunto sulla giustificazione per fede. Il documento si chiama *dichiarazione congiunta*. Questo documento è stato firmato il 31 ottobre 1999, esattamente 482 anni dopo che Lutero aveva affisso le sue tesi

sulla porta della cattedrale di Wittenberg, dove aveva anche sottolineato l'importanza della giustificazione per fede e solo per fede. Questo documento, la *dichiarazione congiunta*, ha riavvicinato la chiesa luterana a Roma perché afferma che la salvezza avviene mediante i sacramenti.

I protestanti hanno ceduto, Roma no.

Ora, 500 anni dopo Wittenberg, vediamo cattolici e protestanti celebrare Lutero insieme. Minimizzano la grossa frattura nata tra il riformatore e Roma e affermano che siamo in un'era nuova e che, insieme, promuoveremo la pace sulla terra. Ma questa pace è perseguita mediante l'ecumenismo, la diplomazia e il voto di maggioranza. Gesù ha detto: "*Io vi lascio la pace, vi do la mia pace; io ve la do, non come la dà il mondo*" (Giovanni 14:27).

La vera pace arriva solo quando accogliamo Gesù Cristo come Signore nella nostra vita, quando abbiamo confessato i nostri peccati e ricevuto il perdono, la giustificazione, da Gesù per grazia mediante la fede. Quando prende questa decisione, il credente riceve lo Spirito Santo, che gli darà la forza di seguire le orme di Gesù, la forza di compiere opere buone.

Il mondo non può darci questa pace genuina. Coloro che scelgono di seguire Roma, che vanno contro la volontà di Dio, non riceveranno questa pace interiore che solo Gesù può dare. Dobbiamo scegliere di accettare Gesù Cristo come nostro Salvatore personale. Dobbiamo scegliere di obbedire a Cristo: solo allora riceveremo la forza che ci permetterà di seguire i suoi passi sul sentiero stretto.

I riformatori capirono cosa significava accettare la salvezza in Gesù Cristo. Non compresero completamente tutto ma: gli anabattisti capirono il significato del battesimo, Lutero capì la grazia, Huss comprese il significato dell'obbedienza, Wesley l'importanza della santificazione. I valdesi l'importanza della Bibbia, Miller capì il significato della seconda venuta di Gesù. E noi? Beh, abbiamo acquisito un po' di tutte queste cose, quindi abbiamo maggiore consapevolezza di coloro che ci hanno preceduto. Dobbiamo ora vedere il quadro generale. Dobbiamo predicare queste verità, incluso la fede, la grazia, la salvezza, la vita in Cristo, l'opera dello Spirito Santo, la crescita nella grazia, lo sviluppo del carattere, il frutto dello Spirito, la seconda venuta di Gesù e, ultimo ma non meno importante, il seguente argomento.

10 *tesi*

La chiesa cattolica ha cambiato i dieci comandamenti di Dio. Purtroppo Lutero, nel

suo catechismo, ha adottato la versione cattolica dei dieci comandamenti: cresciuto da cattolico, non si è reso conto dell'errore commesso dalla chiesa romana al riguardo.

Hanno rimosso il secondo comandamento dal catechismo e hanno diviso il decimo in due. Inoltre hanno tolto parte del quarto. Questo probabilmente è il più grosso inganno della storia del mondo. Ciononostante, ci sono molte persone che credono che la chiesa cattolica sia una chiesa cristiana. Ma un cristiano deve seguire Cristo e non deve cambiare nulla di ciò che lui ha detto o scritto, a differenza di ciò che ha fatto la chiesa cattolica, e non solo con la legge di Dio. Concordiamo, quindi, con Lutero e con i riformatori che hanno identificato chiaramente nel papa le caratteristiche dell'anticristo.

Martin Lutero si espresse in questo modo: "In passato ho sostenuto che il papa fosse il vicario di Cristo, ora asserisco che è nemico del nostro Signore e apostolo del Diavolo" (D'Aubigne, vol.7, capitolo 6).

Quando Lutero ricevette la bolla papale, disse: "La disdegno e la respingo come falsa e irriverente… È Cristo stesso che viene condannato in essa… Mi rallegro di dover sopportare queste malvagità per la migliore delle cause. Sento già una grande libertà nel cuore, perché alla fine ho capito che il PAPA È L'ANTICRISTO E CHE IL SUO TRONO È QUELLO DI SATANA STESSO" (D'Aubigne, vol. 6, capitolo 9).

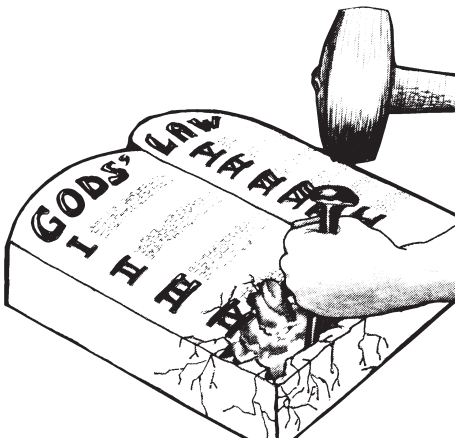
Quanti luterani sostengono la stessa cosa oggi? O, detto in un altro modo: la chiesa luterana non è forse essa stessa una sorta di

anticristo dal momento che ha accettato la domenica come giorno di riposo?

Come abbiamo già detto, il papato ha rimosso dal suo catechismo gran parte del testo del quarto comandamento, che recita così:

"*Ricòrdati del giorno del riposo per santificarlo. Lavora sei giorni e fa' tutto il tuo lavoro, ma il settimo è giorno di riposo, consacrato al SIGNORE Dio tuo; non fare in esso nessun lavoro ordinario, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né lo straniero che abita nella tua città; poiché in sei giorni il SIGNORE fece i cieli, la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, e si riposò il settimo giorno; perciò il SIGNORE ha benedetto il giorno del riposo e lo ha santificato*" (Esodo 20, 8-11).

Nel quarto comandamento del catechismo non c'è nulla che indichi che il settimo giorno del sabato sia il vero giorno del riposo. Gran parte delle persone è ben consapevole del fatto che Gesù sia morto di venerdì. La Bibbia chiama questo giorno "giorno della preparazione", il giorno prima del sabato (Marco 15:42-43). Il giorno successivo è chiamato sabato. È il settimo giorno della Bibbia e l'ultimo della settimana.



Mentre Gesù riposava nella tomba, i discepoli erano riuniti e riposavano come dice il comandamento (Luca 23: 53-56). Il giorno successivo era domenica. Nella Bibbia, la domenica è il primo giorno della settimana. In quel giorno Gesù risorse da morte (Marco 15: 42-47; 16:1-6).

Tutti coloro che hanno letto questi testi comprendono chiaramente che, nella Bibbia, la domenica è il primo giorno della settimana e il sabato è il settimo. Nelle Scritture, il sabato è il giorno del riposo. Tutti i cristiani dovrebbero osservare il giorno del riposo di Gesù, perché è Gesù che ha istituito il sabato come giorno di riposo. La Bibbia afferma che "*ogni cosa è stata fatta per mezzo di Lui*" (Giovanni 1: 1-14). La Bibbia dice anche che "*Il Figlio dell'uomo è il signore del sabato*" (Marco 2:27-28). Questo testo rivela anche che il sabato è stato fatto per l'uomo. Molti credono che il sabato sia stato fatto per gli ebrei, come affermato nelle note a piè di pagina della nuova Bibbia ecumenica – Bibbia 2011. Ma non è vero, poiché il sabato era già stato stabilito sin dalla creazione. Abbiamo letto che Dio ha creato in sei giorni e il settimo giorno si è riposato. Quindi vediamo che il sabato trae le sue origini dalla creazione e non dalla risurrezione di Gesù. Il giorno della risurrezione di Cristo è il primo giorno lavorativo della settimana dopo che Gesù si è riposato nel settimo giorno. È impossibile pensare che Gesù si fosse riposato per due giorni consecutivi: il settimo è il primo giorno della settimana. No, Gesù ha riposato nella tomba il sabato ed è risorto a un nuovo giorno di lavoro la domenica, il primo giorno della

settimana, proprio come Lui, alla creazione, ha iniziato a creare (lavorare) il primo giorno della settimana.

Non c'è nulla nelle Scritture che indichi che Gesù abbia comandato di smettere di osservare il sabato come settimo giorno a favore della domenica, il primo giorno della settimana. Se l'avesse cambiato, lo avrebbe fatto in modo chiaro. Avrebbe anche dovuto cambiare i dieci comandamenti, che affermano chiaramente che dobbiamo osservare il settimo giorno, il sabato, come giorno di riposo. Inoltre, come la Bibbia afferma chiaramente, Dio non cambia: "*Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno*" (Ebrei 13:8)

"*Poiché io, il SIGNORE, non cambio*" (Malachia 3:6)

"*L'erba si secca, il fiore appassisce, ma la parola del nostro Dio dura per sempre*" (Isaia 40:8).

La Chiesa cattolica afferma inequivocabilmente di aver cambiato il giorno del riposo. Nel catechismo della Chiesa cattolica romana leggiamo:

Domanda: qual è il giorno di riposo?

Risposta: Il sabato

Domanda: perché osserviamo la domenica invece del sabato?

Risposta: osserviamo la domenica invece del sabato perché la chiesa cattolica nel concilio di Laodicea (336 d.C.) ha trasferito la solennità dal sabato alla domenica.

Domanda: ci sono altri modi per provare che la chiesa (cattolica romana) abbia potere di istituire feste di precetto?

Risposta: se non avesse questo potere, non avrebbe potuto fare ciò su cui tutti i moderni studiosi di religioni concordano: non avrebbe potuto stabilire l'osservanza della domenica, il primo giorno della settimana, al posto dell'osservanza del sabato, il settimo giorno – un cambiamento per il quale non c'è alcuna autorità scritturale.

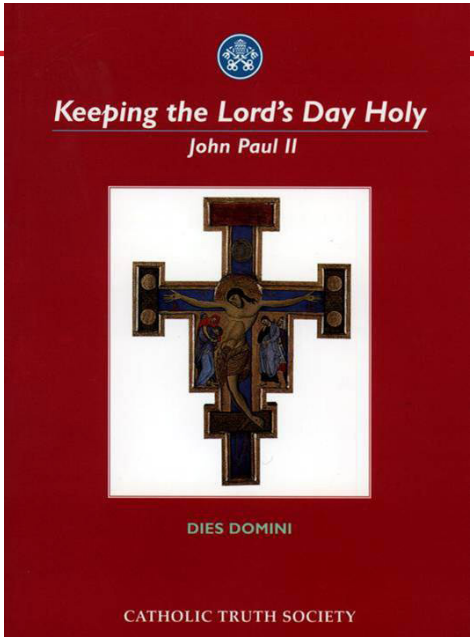
Fonte: "*Doctrinal Catechism*", p. 174 e "*The Convert's Catechism of Catholic Doctrine*" (edizione del 1977), p.50.

È interessante notare che "domenica" significa [in inglese, N.d.T] "giorno del sole" e non "giorno del Figlio". L'imperatore Costantino fu il primo a istituire per legge la domenica come giorno di riposo nel 321 d.C. "Nel venerabile giorno del Sole riposino i magistrati e gli abitanti delle città e si chiudano tutte le botteghe; nella campagna però, i lavoratori della terra potranno liberamente continuare il lavoro*", History of the christian church*, V edizione, vol. 3, p. 380.

Ripetiamo, domenica significa [in inglese] giorno del sole e non giorno del Figlio.

La falsificazione del testamento

È piuttosto evidente che la Chiesa cattolica ha effettuato una falsificazione del testamento. Il testamento viene redatto quando la persona è in vita. Quando la persona muore, il testamento allora entra in vigore e nessuno può cambiarne il contenuto. Se qualcuno cambia il testamento, lo falsifica. Questo è esattamente ciò che la chiesa cattolica ha fatto. Ha falsificato un documento perché, dopo circa 300 anni dalla morte di Gesù, ha modificato i dieci comandamenti e il sabato. Si tratta forse della più grande falsificazione documentale della storia e questo crimine è



registrato nei libri del cielo. Le conseguenze hanno avuto enormi ripercussioni su milioni di persone che sono state ingannate con questa falsificazione. Non ce la sentiamo di biasimarle, dal momento che hanno posto fiducia in preti e pastori convinte che predicassero la verità della Parola di Dio. Ma ora è giunto il momento di smascherare gli inganni della chiesa cattolica e le sue vessazioni così che gli uomini e le donne si possano allontanare dagli insegnamenti non biblici della chiesa cattolica.

Papa Giovanni Paolo II nella lettera apostolica *Dies Domini* ha affermato: "Si comprende così perché i cristiani, annunciatori della liberazione compiuta nel sangue di Cristo, si sentissero autorizzati a trasporre il senso del sabato nel giorno della risurrezione" (Dies Domini, punto 63, pubblicata nel maggio del 1998).

Ha scritto anche: "grande è la ricchezza spirituale e pastorale della domenica, quale la tradizione ce l'ha consegnata".

Vedete la debolezza della dichiarazione del papa? Il papa riconosce apertamente che l'osservanza del sabato è stata cambiata nell'osservanza della domenica. La chiesa cattolica ha creduto di avere l'autorità di fare questo mutamento. In questo modo ha posto la propria autorità al di sopra della Bibbia. Ha *sentito* di avere l'autorità di fare questo cambiamento riguardo al giorno del riposo.

Si possono prendere molte strane decisioni basandosi sui sentimenti.

Il papa riconosce anche che la domenica come giorno di riposo è un retaggio della tradizione. Perché anche le altre denominazioni religiose non danno prova di onestà come la chiesa cattolica ammettendo che il riposo domenicale è frutto della tradizione? Il fatto che la chiesa cattolica abbia trasferito, senza alcun diritto, il significato del sabato alla domenica, giorno della risurrezione, è completamente sbagliato. Tuttavia, essa ammette di aver effettuato questo cambiamento. Nel giudizio, non solo si saprà se avremo confessato i peccati, ma anche se ci siamo pentiti e abbiamo seguito la strada di Dio.

Il saggio Salomone scrisse: "*Ascoltiamo dunque la conclusione di tutto il discorso: «Temi DIO e osserva i suoi comandamenti, perché questo è il tutto dell'uomo. Poiché DIO farà venire in giudizio ogni opera, anche tutto ciò che è nascosto, sia bene o male*" (Ecclesiaste 12: 13-14).

Leggiamo un paio di citazioni tratte da fonti cattoliche: "*La chiesa cattolica oltre mille anni prima dell'esistenza di quella protestante, in virtù della propria missione divina, ha cambiato il giorno dal sabato alla domenica*"

("The catholic mirror", settembre 1893).

"*La domenica è il nostro marchio di autorità. La chiesa è al di sopra della Bibbia, e questo trasferimento dell'osservanza del giorno di riposo (alla domenica) è prova di tale fatto*" ("The catholic record", London, Ontario, 1 settembre 1923).

Qui vediamo di nuovo che la chiesa cattolica ammette di essere al di sopra della Bibbia. Afferma di avere l'autorità di cambiare i tempi e le leggi (Daniele 7:25). Si attribuisce un'autorità che non è in armonia con la Parola di Dio.

Quando Gesù fu tentato dal diavolo, gli si rivolse usando la Parola di Dio. Disse: "*Sta scritto*" (Matteo 4:10). Si è sottomesso all'autorità delle Scritture. Coloro che non si sottomettono all'autorità delle Scritture non hanno affatto autorità perché l'autorità risiede solo nella Parola di Dio.

…ma i discepoli cambiarono il giorno del riposo?

Alcuni dicono che i discepoli iniziarono a osservare la domenica invece del sabato come giorno di riposo in memoria della risurrezione di Gesù. La Bibbia non parla di un cambiamento del genere. Se leggiamo tutti gli otto riferimenti nella Bibbia che riguardano il primo giorno della settimana, vediamo che non c'è alcun precetto o indicazione sull'osservanza della domenica, primo giorno della settimana, invece del sabato, settimo giorno della settimana (Matteo 28:1, Marco 16:2, Luca 24:1, Giovanni 20:1,19, Atti 20:7, 1 Corinzi 16:2).

Al contrario negli Atti troviamo che i discepoli continuarono a osservare il sabato come Gesù aveva insegnato loro (Atti 13:14-15; 13:42-44; 16:12,13; 17:1,2; 18:3,4).

Il Concilio di Trento

Il concilio più autorevole della chiesa cattolica fu il Concilio di Trento (1545-1563). Il suo obiettivo principale fu la "determinazione definitiva delle dottrine della Chiesa in risposta alle eresie dei protestanti" – Enciclopedia cattolica, vol. XV, "Il Concilio di Trento".

Autorità fondata sulla tradizione della chiesa contro autorità biblica fu un argomento largamente dibattuto durante questo concilio. La decisione definitiva fu raggiunta nell'ultimo incontro: è interessante notare che l'argomento grazie al quale la tradizione prevalse sulla Bibbia fu il cambiamento del sabato (il giorno di riposo). Terminarono col dire che questo cambiamento era prova evidente dell'autorità della chiesa sulla Bibbia. La conclusione fu descritta in questo modo: "*Alla fine... ogni esitazione fu messa da parte. L'arcivescovo di Reggio fece una dichiarazione in cui affermava apertamente che la tradizione era al di sopra delle Scritture. L'autorità della chiesa non poteva quindi essere vincolata dall'autorità delle Scritture, perché la chiesa aveva cambiato la circoncisione nel battesimo, il sabato nella domenica, non per comandamento di Cristo, ma per propria autorità*" (J.H. Holtzman, *Canon and Tradition*, Ludwigsburg, Germania, 1859, p.263).

Ora arriviamo al cuore del problema. I protestanti e i riformatori hanno detto, e dicono tutt'oggi, che le Scritture, e solo le Scritture, sono la base autorevole della fede e degli insegnamenti. Ma la protesta della chiesa cattolica contro i protestanti è: No, i protestanti non hanno solo le Scritture come loro autorità, perché osservano il primo giorno del-

la settimana della Bibbia, la domenica, come giorno del riposo, mentre la Bibbia dice che dovremmo osservare il settimo giorno, il sabato, come giorno del riposo. Dobbiamo riconoscere che i cattolici hanno ragione su questo punto. Sono onesti nell'ammettere di aver cambiato il giorno del riposo dal sabato alla domenica, dal settimo giorno della settimana al primo. Allo stesso tempo, rimproverano i protestanti e i riformatori perché affermano di seguire la Bibbia, quando in realtà non lo fanno perché seguono la tradizione cattolica dell'osservanza del primo giorno della Bibbia come giorno del riposo.

"I protestanti hanno solo un'ultima spiaggia, cioè basarsi fermamente e pienamente sulla 'parola scritta', la Bibbia e solo la Bibbia. Non è troppo tardi per tornare sui propri passi. Lo faranno? Si atterranno coerentemente ed esclusivamente alla professione di fede protestante? O continueranno a sostenere la posizione indifendibile, contraddittoria e suicida mascherata da protestantesimo ma in realtà radicata nel cattolicesimo e fedele all'autorità della chiesa romana? Osserveranno il sabato del Signore, il settimo giorno, come dicono le Scritture? O rispetteranno la domenica, secondo la tradizione della chiesa cattolica? ("The catholic mirror", 2, 9, 16 e 23 settembre 1893, saggi intitolati *Rome's Challenge*).

Cari amici! Da che parte vi schierate in questo caso?

Martin Lutero osò levarsi contro e biasimare la chiesa cattolica che infine abbandonò. Non aveva compreso chiaramente che la legge di Dio era stata cambiata, incluso il giorno di riposo. Coloro che avrebbero dovuto proseguire il suo lavoro di riforma avrebbero dovuto spingersi oltre a quello che aveva fatto Lutero, invece sono tornati verso Roma.

I protestanti hanno sbagliato in merito al giorno di riposo. Hanno accettato la tradizione cattolica e non sono perciò riusciti a raggiungere il loro obiettivo di seguire la Bibbia e solo la Bibbia come unica autorità in materia di fede e dottrina. Il risultato di questa apostasia è stato il graduale avvicinamento dei protestanti a Roma. Questo compromesso e riavvicinamento sarà commemorato quando celebreranno il giubileo dei 500 anni di Lutero e della sua rottura con la chiesa cattolica. C'è unità nel senso che i veri protestanti non esistono più (tranne poche eccezioni), e i protestanti di oggi seguono la Bibbia e la tradizione proprio come fa la chiesa cattolica.

Ora possiamo passare in rassegna alcune delle tradizioni antibibliche introdotte da Roma e che sono state accettate dalla chiesa luterana e da molte altre denominazioni protestanti:

La chiesa luterana segue la tradizione della domenica, che non ha radici bibliche. Osservano il primo giorno della Bibbia invece del settimo giorno, il sabato.

La chiesa luterana segue la tradizione del battesimo dei bambini, che non ha radici bibliche, invece del battesimo per fede.

La chiesa luterana segue la tradizione della cresima, in cui ragazzini di 13-14 anni confermano la fede che non hanno scelto personalmente al momento del "battesimo" da piccoli.

Quale severo e forte ammonimento dà Gesù a coloro che ingannano gli altri? Gesù ha detto: "*Ma chi avrà scandalizza-*

to uno di questi piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse gettato in fondo al mare. Guai al mondo a causa degli scandali! perché è necessario che avvengano degli scandali; ma guai all'uomo per cui lo scandalo avviene!" (Matteo 18: 6,7).

Conclusione:

A lungo andare, la Riforma non ha avuto successo perché non ha seguito la Bibbia e solo la Bibbia. Il fatto che coloro che rappresentano la Riforma e il protestantesimo osservino la domenica come giorno del riposo ne è un chiaro esempio!

Molti dicono che la Riforma si concluse con Lutero, ma deve continuare fino alla fine dei tempi. Lutero ebbe un enorme compito da svolgere nel diffondere la luce che Dio gli trasmise. Ma non ricevette tutta la luce che il mondo doveva ricevere. Dai suoi tempi a oggi è giunta nuova luce sulle Scritture e nuove verità sono state svelate.

Che cosa è successo alla fede nella Bibbia dei riformatori? Oggi abbiamo bisogno di un nuovo riformatore; in verità, di molti riformatori. La gente ha bisogno di discriminare gli insegnamenti ingannevoli presenti in molte chiese. Allo stesso tempo, la gente ha bisogno di sentire un messaggio biblico chiaro e autentico per il nostro tempo, proprio come troviamo in Apocalisse 14:6-12 e 18:4. Chi si schiererà a favore della causa di Dio, proprio come il coraggioso Lutero?

Oggi sembra che i poteri corrotti del mondo vinceranno la battaglia. Ma la Bibbia rivela che questi poteri sono in conflitto con Cristo e con coloro che sono dalla sua parte (Apocalisse 17:12-14). Questo ci dimostra che è Dio che ha il controllo ed è Lui che stabilisce i confini. Coloro che stanno dalla sua parte vinceranno nella grande battaglia di riforma che durerà fino alla fine.

L'ultima grande prova

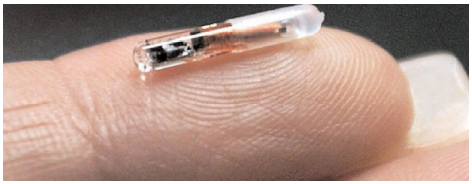
La Bibbia rivela che l'ultima grande prova, proprio prima che Gesù Cristo, il Salvatore del mondo, torni, riguarderà l'adorazione. La Bibbia la descrive in questo modo: "*E le fu concesso di dare uno spirito all'immagine della bestia, affinché l'immagine della bestia parlasse, e di far sì che tutti coloro che non adoravano l'immagine della bestia fossero uccisi. Inoltre faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, fosse posto un marchio sulla loro mano destra o sulla loro fronte, e che nessuno potesse comperare o vendere, se non chi aveva il marchio o il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intendimento conti il numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei*" (Apocalisse 13:15-18).

Quindi la prova consisterà nel fatto di adorare Dio il Creatore o la "bestia",

ricevendone il marchio. Sottolineiamo che è tutta questione di adorazione e non di microchip. Molti credono che il marchio della bestia sia un microchip. I microchip, unitamente a un sistema elettronico, si possono usare come meccanismo di controllo per monitorare coloro che non ricevono il marchio della bestia e che non potranno vendere e comprare.

Tutte le valute e il denaro saranno eliminati e soppiantati dalle carte. I microchip saranno nella carta o potranno essere impiantati nel corpo, sotto la pelle, per esempio. Non è un problema bloccare una carta. Coloro che non ricevono il marchio della bestia saranno puniti perché non obbediranno e non presteranno lealtà al potere terreno. La loro punizione consisterà nel fatto di non poter vendere né comprare. Quando si legge che il marchio della bestia sarà apposto sulla fronte o sulla mano, bisogna interpretarlo in maniera simbolica. La fronte simboleggia la comprensione e la mano simboleggia le azioni e le opere (Deuteronomio 11:18). Prendiamo decisioni e operiamo scelte nel lobo frontale del cervello. Possiamo scegliere di accettare il marchio della bestia ma possiamo sceglierlo anche con le nostre azioni.

La Bibbia dice che dovremmo adorare Colui che ha creato i cieli e la terra. Il quarto comandamento specifica chi bisogna adorare: Colui che ha creato in sei giorni e si è riposato il settimo. Ed è proprio perché il



giorno di riposo ha a che fare con l'adorazione che diventerà il punto focale prima della seconda venuta di Gesù. Viviamo in un tempo in cui gli uomini più potenti del mondo spingono per la domenica, il primo giorno della settimana secondo la Bibbia, come giorno di riposo, giorno della famiglia e giorno di adorazione. In Europa, l'Alleanza europea per la domenica è molto attiva nel cercare di stabilire la domenica come giorno settimanale di riposo e giorno della famiglia. Negli Stati Uniti ci sono molti movimenti religiosi diffusi che lavorano per lo stesso obiettivo, come la *Christian coalition* e la *Lord's alliance*, tra gli altri.

La domenica come giorno del riposo va contro la Parola di Dio e i dieci comandamenti, che dicono che dovremmo adorare il Signore nel giorno che il Signore ha stabilito per il riposo, il sabato, il settimo giorno della settimana secondo la Bibbia. Il mondo verrà presto messo alla prova: dovrà decidere se adorare Colui che ha creato i cieli e la terra e osservare il suo giorno di riposo o se adorare e essere fedele alla "bestia" (il papato) e ricevere il suo marchio.

Abbiamo già letto alcune citazioni della chiesa cattolica in cui si legge cha ha un

marchio. Dicono che questo marchio è il segno della sua autorità nel cambiare i tempi e le leggi e nello stabilire nuove tradizioni perché ha cambiato il giorno di riposo. La Bibbia rivela che questo è esattamente ciò che avverrà. In Daniele 7:25, leggiamo che la chiesa cambierà i tempi e le leggi.

Abbiamo visto che ha cambiato il giorno di riposo dal sabato alla domenica. Ora che ne siete consapevoli, a quale autorità obbedirete e sarete fedeli?

La scelta che farete è questione di vita o di morte perché ora sapete quello che la Chiesa apostata ha fatto col giorno di riposo. La Bibbia dice: "*Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato*" (Giacomo 4:17).

La decisione se adorare Colui che ha creato o adorare "la bestia e riceverne il marchio" è qualcosa che avverrà in futuro. Avverrà quando "il marchio della bestia" = l'osservanza della domenica decisa dal papato sarà obbligatoria per legge (Apocalisse 13:15-16). Dobbiamo allora decidere oggi perché non sappiamo quanto tempo vivremo. Oggi è il giorno della salvezza. "*Oggi se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori*" (Ebrei 3:7-8).

Se scegliamo di seguire Gesù oggi, sarà più facile seguir Lo domani!

Considerate con attenzione le seguenti scritture:

"*Se mi amate, osservate i miei comandamenti*" (Giovanni 14:15).

"*Da questo sappiamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti*" (1 Giovanni 5:2,3).

"*Chi dice: «Io l'ho conosciuto», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui. Ma chi osserva la sua parola, l'amore di Dio in lui è perfetto. Da questo conosciamo che siamo in lui*" (1 Giovanni 2:4,5).

"*Le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono*" (Giovanni 10:27).

Appello finale:

*Nel parlare di questi inganni, mettiamo in guardia contro la **chiesa cattolica come sistema**, che sta dietro a molti imbrogli ed errori che riguardano la Parola di Dio, ma non giudichiamo i cattolici come individui. È il **sistema cattolico** su cui ci concentriamo e che mettiamo a confronto con la Parola di Dio.*

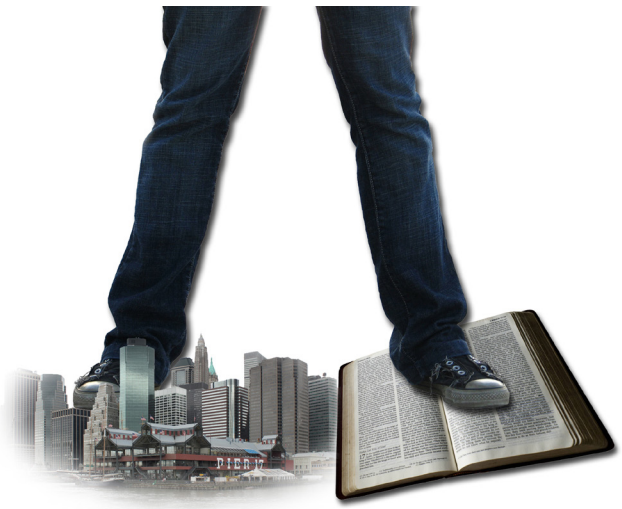
Perciò speriamo che tali scritti aiutino sia i cattolici sia tutti gli altri ad arrivare alla giusta conclusione.

Crediamo che ci siano persone oneste, di buon senso in ogni denominazione, inclusa la chiesa cattolica. Molti si schiereranno contro le dottrine errate, come la falsificazione dei dieci comandamenti, e quando riconosceranno le tradizioni umane che si sono insinuate nelle varie chiese spezzeranno quei legami che li tengono nell'errore. Crediamo inoltre che coloro che usciranno da queste chiese saranno te-

stimoni potenti nel compimento dell'opera di Dio. L'appello della Bibbia si rivolge al popolo di Dio che è in Babilonia (il cattolicesimo e il protestantesimo apostata): "*Poi udii un'altra voce dal cielo che diceva: «Uscite da essa, o popolo mio, affinché non abbiate parte ai suoi peccati e non vi venga addosso alcuna delle sue piaghe*" (Apocalisse 18:4).

Secondo questo testo è chiaro che molti di coloro che appartengono al popolo di Dio si trovano in Babilonia. Può essere che la maggioranza del popolo di Dio oggi si trovi in Babilonia? Quando vedranno la luce della Parola di Dio e si renderanno conto di essere stati ingannati, proprio come Martin Lutero, seguiranno l'appello della Bibbia a uscire da Babilonia e a osservare chiaramente l'autorità della parola di Dio.

Se fate parte di una chiesa che promuove o predica qualcuno di questi insegnamenti antibiblici, che abbiamo sintetizzato in dieci punti, allora dovreste uscire da quella chiesa per non subire il giudizio che colpirà gli empi (Apocalisse 21:8). Non è proficuo tenere un piede in Babilonia e l'altro dalla parte di Dio. Non penserete di essere salvati solo perché fate parte della maggioranza? La Bibbia dice che alla fine ci sarà un rimanente tra coloro che professano di essere parte del popolo di Dio. La Bibbia descrive il rimanente con poche parole: "*Qui è la costanza dei santi; qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù*" (Apocalisse 14:12), …non con le nostre forze, ma con la forza di Dio nella nostra vita (Filippesi 2:13). Questo è il fedele rimanente di Dio alla fine dei tempi. Saranno un cuor solo, proprio come i seguaci di Gesù durante il giorno della Pentecoste. Avranno la mente di Cristo (Galati 5:22). Che tutti noi possiamo farne parte!



Cari saluti,
Abel e Bente Struksnes
Vestrumsbygda 26, 2879 Odnes, Norvegia

www.endtime.net
www.lightchannel.it

Per maggiori informazioni su questo o altri argomenti correlati, visitate
www.amazingfacts.org
www.amazingdiscoveries.org
www.greatcontroversy.net

100 libri gratis!

Le prime cento persone ***che contatteranno l'indirizzo sottostante*** **riceveranno il libro**
IL GRAN CONFLITTO - GRATUITAMENTE!

Light Channel Italia – Menorah Mission School
Loc. Ligassorio 7, 18026 Pieve di Teco (IM)
info@lightchannel.it

500 anni
dopo Lutero:

10 *nuove* tesi sulla porta della cattedrale!